

## Servizio civile - Fontana: "Impensabile tagliare i fondi a Regioni e Comuni"

[24-05-2010]

“Mi auguro che la proposta di legge sul Servizio civile presentata a settembre dal Sottosegretario Giovanardi venga modificata: non avrebbe senso un provvedimento così accentratore, presentato per di più in un momento in cui il federalismo e la sussidiarietà stanno prendendo forma”. Così Attilio Fontana, sindaco di Varese e Presidente di Anci Lombardia, ha commentato la legge delega approvata dal Consiglio dei Ministri nel settembre 2009, nel corso degli Stati generali del Servizio civile regionale, tenutisi in Regione Lombardia lunedì 24 maggio.

“La riforma del Titolo V della Costituzione delega a Regioni ed Enti locali ampie autonomie per quanto riguarda le politiche della sanità, della formazione, dell’ambiente, dei servizi sociali: questi sono proprio i settori in cui operano i giovani volontari del servizio civile. Per di più, in un momento in cui le risorse a disposizione stanno calando, la risposta deve essere quella di delegare ai territori sia la responsabilità di gestire un servizio efficiente, sia quella di individuare nuove forme di finanziamento, non certo quella di spostare tutte le risorse al centro, col rischio di veder aumentare ancora la burocrazia”.

Dal 2001 nella sola Lombardia circa 1700 giovani svolgono il Servizio civile all’interno di non meno di 800 Comuni. Se la riforma Giovanardi non sarà modificata, si andrà verso il taglio del Fondo Nazionale per il Servizio Civile assegnato alle Regioni: per il territorio lombardo questa decurtazione sarebbe di circa 10 milioni di euro ogni anno, il che comporterebbe l’impossibilità di avviare la quasi totalità dei progetti di Servizio Civile presentati dai Comuni. La ricaduta negativa sarebbe estesa anche a molte piccole realtà del volontariato, dell’associazionismo e del privato sociale iscritte agli albi regionali.

Il Servizio civile è concepito come contributo alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani, come esperienza di impegno sociale e di educazione alla Pace in un contesto istituzionale. Per i giovani svolgere il Servizio Civile presso un Comune rappresenta la possibilità concreta di conoscere una serie di diritti e doveri che costituiscono le basi della cittadinanza attiva, attraverso attività e servizi rivolti ai cittadini in ambito sociale, culturale, educativo e ambientale.

L’Anci, fa sapere Fontana, “ha elaborato quattro proposte da avanzare in sede di discussione, per eliminare gli sprechi e favorire l’accesso al Servizio civile da parte di un maggior numero di giovani, ovvero semplificazione procedurale per la presentazione dei progetti e l’accreditamento delle sedi di servizio, maggiore flessibilità dell’orario (20 o 30 ore) con compenso rapportato al carico orari, più elasticità nel prevedere la durata del progetto (12, 9 e 6 mesi), certificazione di competenze per le attività legate alla formazione del volontario, acquisibile solo se terminato il progetto.

“Occorre che le forze politiche in Parlamento – conclude Fontana - presentino una proposta concreta di modifica a difesa del territorio, e che questa proposta sia ascoltata dal Sottosegretario Giovanardi”. (mv).